

Imprese, Manageritalia: â??Senza produttivitÃ non câ??Ã¨ crescita servono piÃ¹ manager per far crescere lavoro pmi e Paeseâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Senza produttivitÃ non câ??Ã¨ crescita e senza managerialitÃ Ã¨ difficile aumentare la produttivitÃ . Eâ?? il messaggio lanciato questa mattina da Marco BallarÃ¨, presidente di Manageritalia, nel corso della 108Âª Assemblea nazionale, che ha riunito oltre 200 manager provenienti da tutta Italia presso gli spazi dellâ??Enterprise Hotel di Milano. Al centro dellâ??incontro, dal titolo â??Lâ??associazione che pensa. Da sindacato del contratto a sindacato del sapereâ??, le sfide per crescita economica, dellâ??intelligenza artificiale e dellâ??evoluzione della rappresentanza manageriale.

â??La Legge di Bilancio 2027 â?? ha sottolineato Marco BallarÃ¨, presidente Manageritalia â?? mantiene la necessaria prudenza sui conti pubblici, ma non fa nulla per rilanciare crescita e produttivitÃ . Allâ??Italia non servono soltanto risorse da distribuire, ma scelte capaci di creare nuova ricchezza. â??Tra il 2019 e il 2025, infatti, lâ??economia italiana Ã¨ cresciuta mediamente dellâ??1% annuo, mentre la produttivitÃ per ora lavorata Ã¨ diminuita dello 0,3%. Un divario che impone di intervenire sulla capacitÃ del sistema Italia di generare valore, non soltanto nuova occupazione. La produttivitÃ non cresce per decreto e neppure acquistando un nuovo software. Cresce quando capitale, tecnologia e competenze vengono organizzati al meglio. Ed Ã¨ esattamente questo il compito dei managerâ?•. Un concreto richiamando la responsabilitÃ del management nel trasformare gli investimenti tecnologici in innovazione organizzativa, competenze e competitivitÃ per le imprese e lâ??intero sistema Paeseâ?•.

Tre le prioritÃ indicate da Manageritalia per la manovra economica: introdurre incentivi strutturali per favorire lâ??ingresso di manager e alte professionalitÃ nelle PMI facendo tesoro di alcune iniziative a livello regionale; superare la logica degli incentivi a pioggia, concentrando le risorse per digitalizzazione, tecnologia e intelligenza artificiale sulle imprese innovative e capaci di produrre risultati concretamente misurabili; sostenere la crescita dimensionale delle aziende attraverso aggregazioni, capitalizzazioni ed una maggiore internazionalizzazione. CriticitÃ anche sul fronte fiscale e previdenziale. Per Manageritalia, lâ??intervento sullâ??Irpef resta parziale e temporaneo, mentre la stretta sulla rivalutazione delle pensioni rischia di indebolire ulteriormente la fiducia nel sistema previdenziale e ridurre il potere dâ??acquisto dei dirigenti in pensione. Necessario anche intervenire sul

fiscal drag e rafforzare il contrasto allâ??evasione con unâ??azione decisa per recuperare risorse da mettere a disposizione dei servizi e della crescita.

Dalla crescita economica al futuro della rappresentanza. Su questo secondo fronte si Ã¨ incentrato lâ??intervento di Carlo A. Carnevale MaffÃ¨, docente di Strategia aziendale presso lâ??UniversitÃ Bocconi e SDA Bocconi School of Management, che ha delineato il passaggio da unâ??associazione prevalentemente orientata alla â??tutela contrattuale e ai serviziâ?? a una â??associazione cognitivaâ??, capace di valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze degli oltre 47mila manager e alte professionalitÃ del terziario, riunite in Manageritalia. â??Il futuro della rappresentanza manageriale â?? ha sottolineato Carnevale MaffÃ¨ â?? non puÃ² fermarsi alla tutela del contratto, ma deve estendersi alla valorizzazione del sapere. Nellâ??era dellâ??intelligenza artificiale, il vero patrimonio competitivo Ã¨ la conoscenza che i manager hanno costruito attraverso lâ??esperienza. La sfida Ã¨ trasformare questo capitale individuale in unâ??intelligenza collettiva, condivisa e tutelata, capace di generare valore per le imprese e per lâ??intero sistema economico. Dobbiamo passare dalla rappresentanza degli interessi alla rappresentanza dellâ??intelligenzaâ?•.

default watermark

In unâ??economia trasformata dallâ??intelligenza artificiale, il vero valore competitivo non risiede soltanto nelle tecnologie, sempre piÃ¹ accessibili, ma nella conoscenza professionale, contestuale e validata che permette di utilizzarle efficacemente. Da qui la proposta di trasformare il sapere manageriale in un patrimonio collettivo codificato, anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale e agenti software, mantenendone la titolaritÃ in capo allâ??associazione e ai suoi iscritti, con diritti dâ??uso trasferibili tra imprese.

Dal sindacato del contratto al sindacato del sapere: una nuova prospettiva per la rappresentanza manageriale, chiamata non soltanto a tutelare redditi e diritti, ma anche ad aggregare competenze, generare conoscenza condivisa e contribuire concretamente alla crescita delle imprese e del Paese. La giornata proseguirÃ allâ??insegna della valorizzazione del talento e delle competenze con il â??Premio eccellenza 2026â??, il riconoscimento nato nel 2000 e ideato da Manageritalia, Confcommercio e CFMT, giunto alla sua XI edizione. Alle ore 20, al Teatro Dal Verme di Milano, saranno celebrate undici storie di successo, innovazione e trasformazione: esempi concreti di come visione, competenze e leadership possano generare valore per le imprese, le persone e la societÃ . Protagonisti della serata saranno 6 manager, di cui 3 under 50, 3 imprese e 2 protagonisti della formazione, che si sono distinti nellâ??ultimo biennio per la capacitÃ di innovare, guidare il cambiamento e contribuire allo sviluppo del sistema produttivo italiano.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2026
Autore
redazione

default watermark